



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

OSSERVAZIONI DEL MUNICIPIO

sul rapporto della Commissione delle petizioni
sulla mozione 19 giugno 2013 del Gruppo Lega – UDC per Caslano
concernente la possibilità di usare mezzi informatici e audiovisivi in
occasione di interventi in Consiglio comunale

6987 Caslano, 4 giugno 2014

All'Onorando
Consiglio comunale di

Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

richiamato l'articolo 67 cpv. 6 LOC, il Municipio presenta le sue osservazioni al rapporto 8 dicembre 2013 della Commissione delle petizioni sulla mozione del Gruppo Lega – UDC per Caslano concernente la possibilità di usare mezzi informativi e audiovisivi in occasione di interventi in Consiglio comunale.

Il Municipio - rilevato che la mozione è proponibile poiché l'oggetto rientra nelle competenze del Legislativo (art. 13 LOC) – formula le seguenti considerazioni all'indirizzo del Legislativo.

L'Esecutivo, in data 28 novembre 2013 ha rilasciato un suo preavviso negativo al riguardo, dopo un'ampia discussione sul tema e aver avuto modo d'informarsi anche in altre realtà comunali, senza aver nuovamente interpellato la Sezione enti locali, poiché i mozionanti hanno comunicato di averlo già fatto, dove risulterebbe che non vi sia nessun divieto a quanto proposto.

Lo stesso viene ripreso qui di seguito.

L'intento dei mozionanti è di dare la possibilità a ogni consigliere comunale che ne sentisse il bisogno, di poter utilizzare le tecnologie legate all'informatica e ai sistemi audiovisivi. Questo per meglio presentare contenuti e proposte di: interpellanze, mozioni, interrogazioni, rapporti commissionali di minoranza e maggioranza.

Essi inoltre precisano che, se ne darebbe, per ora, un uso prioritario per la presentazione degli oggetti sopraccitati.

Ritengono inoltre che, con l'introduzione di questi sistemi, vi possa essere un'esemplificazione e una considerevole agevolazione nell'esposizione di idee e di argomenti e un risparmio di tempo.

Nella loro proposta vengono pure indicate le modalità per quanto riguarda l'utilizzo.

L'Esecutivo, di principio, riconosce la bontà della proposta formulata poiché cosciente del fatto che sempre più il mondo del lavoro, la comunicazione e le procedure gestionali delle attività lavorative quotidiane, anche all'interno dell'Ente pubblico, non possono più fare astrazione del supporto delle tecnologie informatiche presenti in maniera sempre più importante.

Fatta questa premessa, possiamo confermarvi che, per quanto abbiamo potuto appurare, non esiste nessuna specifica disposizione di legge che faccia divieto dell'uso di apparecchi registratori e altri apparecchi simili, durante lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, sia tra il pubblico sia tra i consiglieri comunali.

Riteniamo utile a mo' di paragone e come spunto di riflessione, riportare il pensiero contenuto nel libro *"Il Comune"* di Eros Ratti volume I pagine 227 (1987) e seguenti riferito all'uso, all'ora, di registratori e altri apparecchi simili, che a nostro giudizio ancor oggi dà un'idea di che cosa potrebbe accadere, liberalizzando in maniera importante l'uso di nuove tecnologie durante lo svolgimento delle sedute del Legislativo. *"...il Presidente del Consiglio comunale (a cui spetta il compito di garantire il regolare funzionamento del consesso) può decidere di vietare l'uso di taluni apparecchi (ad esempio l'uso dei registratori). La decisione presidenziale, in questo caso, non va considerata quale una limitazione della libertà personale dei cittadini presenti alla seduta e nemmeno della libertà parlamentare dei consiglieri; trattasi di una norma d'ordine e di polizia interna disciplinante i lavori della seduta. Norma e limitazione che trovano la loro giustificazione:*

- anzitutto nel fatto che se ogni consigliere comunale ed eventualmente più di un cittadino presente nella tribuna del pubblico, avessero la facoltà di mettere in funzione apparecchi registratori contemporaneamente, le sedute del Consiglio comunale non potrebbero svolgersi con la necessaria tranquillità;

- secondariamente, nell'indubbio disagio in cui potrebbe trovarsi il consigliere comunale o il municipale sapendosi registrato il proprio intervento.

La presenza di questi apparecchi può, a un determinato momento, rappresentare addirittura una restrizione della libertà di espressione dei membri del Consiglio comunale o del Municipio con conseguenze negative sul buon andamento della seduta."

Da queste considerazioni, sono trascorsi più di venticinque anni e le tecnologie, sono mutate radicalmente.

Ciò non toglie che, pur rapportando la realtà ai giorni nostri, l'introduzione di quanto proposto dai mozionanti, in particolar modo per quanto riguarda l'applicazione pratica, possa ancor oggi causare degli inconvenienti che, qui di seguito andiamo ad elencare:

- com'è noto, la sala dove si tengono le sedute del Legislativo non è, purtroppo, stata né progettata né tantomeno organizzata e strutturata per questo scopo;

- si tratta di un'aula multiuso all'interno dell'edificio scolastico, che all'occasione, è utilizzata per svariate altre attività (scolastiche, conferenze, incontri, corsi, ecc.);

- ogni qualvolta che il Consiglio comunale è convocato, la stessa dev'essere allestita da zero con: posa dei tavoli, sedie, palco, collegamenti elettrici per la registrazione della seduta, microfoni volanti, ecc.;

- la stessa non dispone di un sistema wireless che possa permettere di collegarsi alla rete internet con gli apparecchi predisposti;

- esiste sì un beamer fisso attaccato al soffitto al quale può essere collegato un PC portatile che però, in ogni caso, dev'essere preparato per poterlo utilizzare;

- l'attuale impianto beamer consente unicamente di collegare un solo PC alla volta;

- proviamo ad immaginare, senza spingerci troppo in là con l'immaginazione, i problemi di ordine logistico, organizzativo, tempistico, tecnico se, a ogni seduta, i consiglieri comunali che si recano in seduta, arrivano con il loro portatile sul quale hanno preparato la loro relazione/presentazione o documentazione per proiettarla a sostegno delle loro argomentazioni;
- potrebbe anche capitare che il PC incontri dei problemi tecnici di compatibilità con l'apparecchio beamer e che sia necessario dover intervenire per cercare di risolvere, sempre se possibile, il problema;
- lo stesso scenario potrebbe manifestarsi con i programmi, con i quali sono stati preparati i documenti da proiettare che, se non compatibili non funzionerebbero, generando un sicuro disagio e trambusto durante la seduta;
- anche nel caso in cui al posto del PC, la documentazione fosse installata su un supporto USB, potrebbero verificarsi i medesimi problemi d'incompatibilità, con le conseguenze appena descritte;
- la responsabilità del collegamento e della manipolazione sarebbe a carico di chi ne fa uso, ciò significa che in pratica o ci si reca prima dell'inizio della seduta in loco per la preparazione, ipotizzando che non ve ne siano più d'una, caso contrario la questione si complicherebbe ulteriormente;
- l'altra opzione è che il tutto si svolgerebbe invece durante la seduta, in tal caso, l'interessato dovendosi preparare, inevitabilmente provocherebbe disturbo sia ai lavori in corso, che alla registrazione della seduta che dev'essere fatta per la redazione del verbale, magari anche in maniera importante pregiudicando poi il lavoro redazionale;
- la proiezione delle immagini avviene su un telone collocato dietro il palco dov'è insediato l'ufficio presidenziale. Luogo non molto appropriato poiché le persone si troverebbero davanti alle immagini causando un'ostruzione e con molta probabilità sarebbero anche abbagliate dal fascio della luce emessa dal beamer. Inoltre durante le proiezioni, ogni volta, si dovrebbero abbassare le luci per migliorare la qualità di quanto proiettato (immagini/filmati);
- probabilmente si dovrebbe procedere con l'allestimento di disposizioni (regolamento, altro), per disciplinarne l'uso. Al momento non siamo ancora in grado di dire se sia sufficiente una disposizione interna o invece queste norme debbano essere introdotte nel Regolamento comunale del 4 dicembre 2002. In quest'ultimo caso la modifica, dev'essere accompagnata da un MMN e dalla relativa ratifica da parte del Legislativo comunale;
- in ogni caso dovrà sempre essere predisposta e distribuita ai consiglieri comunali, un'ulteriore documentazione cartacea con foto da consegnare durante l'esame della trattanda. Anche in questo caso si dovranno definire tempi, modalità di consegna, con un appesantimento dell'apparato burocratico, già di per sé complesso.

In conclusione, ribadendo di non essere contrari all'evoluzione tecnologica, anzi, riteniamo però che la struttura logistica "volante" che, ogni volta dev'essere predisposta, per tenere le sedute del Consiglio comunale, non sia adeguata all'introduzione di quanto proposto, questo viste le difficoltà tecniche, organizzative, gestionali e tempistiche che ne derivano. Questo ci porta a dire che, purtroppo, i lodevoli intendimenti della mozione, sia dal profilo dell'efficienza che dell'efficacia, siano vanificati da quanto appena detto.

Poter disporre di una sala appositamente dedicata alle sedute del Legislativo, dove si trovino già installate tutte le infrastrutture (microfoni, impianto di registrazione, wireless, PC, beamer, schermi, collegamenti elettrici, ecc.) renderebbe sicuramente la cosa molto più semplice, gestibile e funzionale.

Saremmo ben felici di poter utilizzare al meglio, come detto però poc'anzi in un luogo debitamente attrezzato e predisposto, la tecnologia a oggi disponibile.

Con queste osservazioni, invitiamo il Consiglio comunale a voler respingere la mozione in oggetto.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco E. Taiana Il Segretario Casanova

The image shows the official seal of the Municipality of Caslano, which is circular and contains the text "PER IL MUNICIPIO" at the top, "COMUNE DI" on the left, "CASLANO" at the bottom, and "Il Segretario" on the right. The seal is partially obscured by several large, overlapping handwritten signatures in black ink.

Ris. mun. del 2 giugno 2014

Allegati:

- mozione del 19 giugno 2013 del Gruppo Lega – UDC per Caslano
- rapporto dell'8 dicembre 2013 della Commissione delle petizioni